GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 22 AGOSTO — NUM. 196

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCLXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società di assicurazioni marittime, sedente in Genova col nome di *Compagnia della Fortuna - Quarta rinnovazione*, colla durata di anni 10 decorrendi dalla data del presente decreto e col capitale nominale di lire 400,000 diviso in numero 40 azioni da lire 10,000 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società di assicurazioni marittime, anonima per azioni nominative, denominatasi *Compagnia della Fortuna - Quarta rinnovazione*, sedente in Genova ed ivi costituitasi coll'atto pubblico 29 marzo 1879, rogato dal notaio Leonardo Ghersi, è autorizzata, ed il suo statuto, quale è inserito nell'atto costitutivo predetto, è approvato colla seguente aggiunta alla fine dell'articolo 17:

« La Società rimetterà in corso, appena ciò le sia possibile, le « azioni retrocesse, sia per morte, sia per fallimento dei soci, sia « per qualunque altra ragione. »

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MMCCLXX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Modugno del 24 aprile 1877, con la quale, coerentemente alla proposta fatta dalla Confraternita del Purgatorio ivi esistente, si propone la inversione della rendita di lire 5706 42, appartenente a detto sodalizio, per la istituzione di un Ospizio per le giovinette povere ed orfane di Modugno;

Visto il progetto di statuto organico della pia Associazione del Purgatorio ed insieme dell'Orfanotrofio da istituirsi;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bari del 22 giugno 1877;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, non che il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre di detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Confraternita del Purgatorio del comune di Modugno è autorizzata ad invertire le proprie rendite nella somma di annue lire 5706 42 per l'istituzione di un Ospizio per le giovinette povere ed orfane, nate e domiciliate nel comune predetto.

Art. 2. L'istituto predetto è eretto in Ente morale.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia, portante la data del 3 marzo 1879, composto di numero quarantacinque articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Avvertenza.

Nella pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° agosto corrente, n. 179, della legge 20 luglio 1879, n. 5006 (Serie 2ª), dopo le parole *Immensee-Pino* venne ommesso il seguente inciso che fa pure parte di detta legge:

« L'impegno dello Stato nel detto Consorzio non potrà essere « maggiore di 3,000,000 di lire in capitale. »

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

Stähly cav. Ferdinando, già consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 luglio 1879:

Caprotti Carlo, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 luglio 1879:

Ardizzone Matteo, già sottosegretario di 2ª classe negli archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 luglio 1879:

Gualtieri cav. Francesco, ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 10 luglio 1879:

Raffo Cesare, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

Gamba Eugenio, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 luglio 1879:

Mazzei Megale Giovanni, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 24 luglio 1879:

Barelli Giuseppe, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

De Giuseppe Francesco, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 10 luglio 1879:

Marini Gennaro, applicato di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

Buschi Luigi, applicato di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 5 giugno 1879:

Cassola Edoardo, applicato di pubblica sicurezza, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 12 giugno 1879:

Rayneri cav. Giovanni, tenente colonnello 35° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 45° fanteria;

Gallaman cav. Augusto, maggiore nel distretto di Varese, promosso tenente colonnello e nominato comandante il distretto di Catania;

Paoletti cav. Leandro, maggiore al 32° fanteria, promosso tenente colonnello e destinato al 35° fanteria;

Nociti cav. Antonio, capitano 54° fanteria, promosso maggiore e destinato al 42° fanteria;

Spina Pasquale, capitano 60° fanteria, id. id. 32° fanteria;

Ciani Alarico, capitano del corpo di stato maggiore, promosso maggiore in fanteria e destinato al 10° bersaglieri;

Demaria Cristoforo, tenente 9° fanteria, promosso capitano e destinato al 60° fanteria;

Armandolini Alessandro, tenente 5° bersaglieri, id. id. 54° fant.;

Santacolomba Carlo, tenente (già 37° fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio al 37° fanteria.

I qui appresso nominati **sottotenenti** nelle armi di artiglieria e genio, allievi della scuola d'applicazione di dette armi, sono trasferti nell'arma di fanteria e destinati nei reggimenti per ciascuno indicato:

De Silva Gerardo (artiglieria), destinato al 55° fanteria;

Brunetti Ludovico (genio), id. id. 23° fanteria.

I sottonominati già **volontari** di un anno vennero promossi **sottotenenti** di complemento nell'esercito permanente ed assegnati ai corpi sottonotati:

Rossi Eugenio, 63° fanteria;
Arculeo Vincenzo, 8° bersaglieri;
Regondi Ferdinando, 2° fanteria;
Zamparo Luigi, 9° bersaglieri;
Brizzi Guido, 17° fanteria;
Francesetti di Mezzenile Giulio, 8° fanteria;
Rottondo Evasio, 1° fanteria;
De Nicolais Pietro, 37° fanteria;
Maderna Giulio, 76° fanteria;
Bergamaschi Severino, 29° fanteria;
Baccili Enrico, 45° fanteria;
Vitale Jacob Vito, 1° fanteria;
Mina Annibale, 30° fanteria;
Canepari Emilio, 1° fanteria;
Bologna Giovanni, 63° fanteria;
Tortora Onofrio, 42° fanteria;
Jacopetti Antonio, 32° fanteria;
De Paoli Enrico, 3° bersaglieri;
Morosini Edoardo, 52° fanteria;
Oglietti Giovanni, 25° fanteria.

Con RR. decreti del 15 giugno 1879:

Muti Ferdinando, capitano, già nel distretto di Cagliari, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Berlingieri Antonio, tenente, già 20° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

Con RR. decreti del 22 giugno 1879:

Dragoni Giuseppe, capitano, già nel 32° fanteria, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

De Martino Giacinto, tenente nel 5° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Pagliero Angelo, tenente nel 73° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (73° fanteria).

Con RR. decreti del 26 giugno 1879:

Varoli Cesare, capitano 33° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bourelly Giuseppe, capitano 1° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 29 giugno 1879:

Saetta Leopoldo, tenente, già 1° bersaglieri, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Cardassi Giovanni, tenente 10° fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Euter Francesco, sottotenente 12° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 3 luglio 1879:

Stefani cav. Antonio, colonnello comandante 71° fanteria, collocato in disponibilità;

Berra cav. Francesco, tenente colonnello comandante il distretto d'Ivrea, id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di luglio* 1879.

N° d'ordine	CASATO E NOME DEI RICHIEDENTI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Ditta Voelcker Daniel fu Daniele a Lahr (Baden) Germania.	9 giugno 1879	Etichetta circolare con nel centro rappresentata la figura di una caffettiera ed intorno le parole *Schu'x-Marke* e le iniziali *D. V.*
2	Idem	9 giugno 1879	Etichetta circolare con nel centro disegnata una pianta di cicoria ed in basso le lettere *D. V.* e le parole *Schutz-Marke*.
3	Idem	9 giugno 1879	Etichetta circolare con nel centro disegnata la figura di un apparecchio per abbrustolire il caffè e superiormente le parole *Schutz-Marke* e le lettere *D. V.*
4	Idem	9 giugno 1879	Etichetta circolare con nel centro disegnata la figura di un leone colla zampa sinistra appoggiata su un tamburo e superiormente le parole *Schutz-Marke* e le lettere *D. V.* Detto marchio è già usato nell'Impero germanico sopra i prodotti di caffè di cicoria, e verrà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto, del quale intende fare commercio in Italia.
5	Gardy Francesco farmacista di 1ª classe a Parigi	9 luglio 1879	Etichetta rettangolare con raffigurati ai due angoli superiori due pozzi di Naphta e le parole *Marca depositata*, e sotto l'iscrizione: *Capsule Gardy - Olio di Gabian - Medicinal naphta*, coll'indicazione delle malattie curate con detto medicinale. In basso il fac-simile della firma *Gardy*. Detto marchio sarà adoperato sulle bottiglie o boccette contenenti le capsule di Naphta, nonchè sulla carta che serve d'involucro alle medesime, delle quali intende fare commercio in Italia.
6	Facchini dott. Marco di Giovanni dimorante a Gemona Friuli	23 giugno 1879	Etichetta rettangolare a fondo verde-chiaro con in alto le lettere *F. M* intrecciate a monogramma, e sotto le parole: *Marca di fabbrica depositata - Amaro Facchini - Premiato dalla Società Agraria Friulana nel* 1867 - *Preparato dal Dr Marco Facchini in Gemona nel Friuli*, in basso il fac-simile della firma *M. Facchini*. Detto marchio sarà adoperato sopra bottiglie di vetro contenenti detto Amaro, del quale intende fare commercio in Italia.
7	Ditta Cumont-Declercq di Alost (Belgio)	24 maggio 1879	Etichetta rettangolare contenente nel centro disegnato un busto con testa coronata raffigurante S. M. la Regina Margherita con cornice di fiori dorati. In alto vi è l'iscrizione: *Fil Margherita*, ed in basso: *lin qualité supérieure G. D. Déposé aux termes de la loi.* Detto marchio è già usato nel Belgio sopra pacchi e scatole contenenti filo di lino da cucire, e verrà adoperato nello stesso modo e sullo stesso prodotto, del quale intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 6 agosto 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano

M. ELIA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante il primo semestre* 1879, *secondo il risultato della verifica trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto giugno 1879	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti all'Erario	dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Firenze, Corte di cassazione	»	4698 91	469 91	»	2330 25	»	»
Id., Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1315372	105962 66	105962 74	» 01	95314 27	8 05	7 24
Lucca, idem	665209	61539 52	61539 52	»	51870 68	9 25	7 81
Venezia, idem	2642807	181756 96	181452 32	304 56	147113 43	6 87	5 18
TOTALE per le cancellerie del distretto	4623388	353958 05	353653 49	304 57	296628 63	»	»
Napoli, Corte di cassazione	»	12720 67	12720 67	»	7564 05	»	»
Catanzaro, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1206302	188315 88	188298 62	27 44	135804 40	15 61	11 25
Napoli, idem	3118800	456056 40	456114 16	4 36	320240 62	14 67	10 26
Potenza, idem	510543	80223 44	80218 45	8 59	57153 88	15 71	11 19
Trani, idem	1420892	179452 38	179449 46	12 59	133281 48	12 62	9 38
TOTALE per le cancellerie del distretto	6256537	916768 77	916801 36	52 98	654044 43	»	»
Palermo, Corte di cassazione	»	2011 96	2011 96	»	1701 47	»	»
Catania, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	790300	86942 25	86942 01	» 27	65152 07	11 »	8 24
Messina, idem	420649	44970 99	44971 »	»	27638 19	10 68	6 56
Palermo, idem	1373150	161074 62	161078 01	36 42	129454 09	11 73	9 42
TOTALE per le cancellerie del distretto	2584099	294499 82	295002 98	36 69	223945 82	»	»
Roma, Corte di cassazione	»	14576 41	14576 41	»	7863 95	»	»
Ancona, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	475421	34082 89	34076 98	5 91	29678 05	7 16	6 26
Macerata, idem	439998	30550 38	30550 38	»	22583 34	6 98	5 13
Perugia, idem	539601	35132 30	55132 15	» 15	46664 42	10 03	8 49
Aquila, idem	918774	103517 65	103517 82	» 03	70431 52	11 26	7 66
Bologna, idem	1109806	75883 74	75908 90	» 46	80886 19	6 83	7 28
Cagliari, idem	636660	86928 36	86917 93	10 45	65673 74	13 65	13 15
Roma, idem	836704	155940 72	155940 72	»	130931 02	18 63	15 64
TOTALE per le cancellerie del distretto	4966964	556612 45	556621 29	17 »	454712 23	»	»
Torino, Corte di cassazione	»	11386 06	11386 06	»	6675 44	»	»
Brescia, Corte d'appello, Tribunali e Preture dipendenti	1413712	89708 61	89708 63	» 01	81597 05	6 34	5 77
Casale, idem	1006931	127589 50	127589 47	»	118498 39	12 67	11 77
Genova, idem	1005756	177519 74	177519 74	»	140810 65	17 65	14 »
Milano, idem	1723542	125502 56	125502 52	»	107240 84	7 28	6 25
Parma, idem	490156	37027 39	37026 95	» 90	31307 60	7 33	6 38
Modena idem	513866	44670 73	44670 01	» 90	28241 25	8 69	5 49
Torino, idem	2216203	257334 50	257334 86	» 32	216924 28	11 61	9 78
TOTALE per le cancellerie del distretto	8370166	870739 09	870738 24	2 23	731295 50	»	»

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte a tutto giugno 1879	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti all'Erario	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI dei proventi devoluti alle Cancellerie
1	2	3	4	5	6	7	8
Riepilogo per Corti di cassazione.							
Firenze	4623388	353958 05	353653 49	304 57	296628 63	7 43	6 41
Napoli	6256537	916768 77	916801 36	52 98	654044 43	14 65	10 45
Palermo	2584099	294999 82	295002 98	36 69	223945 82	11 45	8 66
Roma	4966964	556612 45	556621 29	17 »	454712 23	11 20	9 15
Torino	8370166	870739 09	870738 24	2 23	731295 50	10 40	8 49
TOTALI	26801154	2993078 18	2992817 36	413 47	2360626 61	11 16	8 60

PROSPETTO di confronto.

	DIRITTI devoluti all'Erario	DIRITTI devoluti alle Cancellerie
Anno 1879	2993078 18	2360626 61
Id. 1878	2874627 47	2299007 35
Differenza in	+118450 71	+ 61619 26

La somma di cui alla colonna 5ª in . . . . . L. 413 47
è così composta:
1° Somma dovuta dal cancelliere del Tribunale di Padova . . . . L. 304 56
2° Versate in meno dal cancelliere di Licata (Girgenti) . . . . » 18 »
3° Idem idem di Celenza (Lucera) . » 12 38
4° Idem idem di Barumini (Cagliari) » 9 »
5° Versate in meno per errore da altri cancellieri . . . . » 26 55
6° Compensate con crediti dell'esercizio precedente . . . . » 42 98

TOTALE come sopra L. 413 47

Altri cancellieri versarono in più del dovuto lire 291 54, che saranno compensate nei versamenti successivi.

Roma, 10 agosto 1879.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione: COTTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 1° settembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 20 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Balvano, provincia di Potenza, ed il 21 in quella di Serino, provincia di Avellino.

Roma, li 21 agosto 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 321991 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 139051 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di D'Amico Luigi, Antonio, Giulio e *Vincenzo* fu Felice Antonio, minori sotto l'amministrazione del loro tutore Errico Zeuli, domiciliati in Piedimonte d'Alife (Terra di Lavoro), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Amico Luigi, Antonio, Giulio ed *Anna Maria Vincenza* fu Felice Antonio, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 luglio 1879.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La successione del conte Andrassy nella cancelleria dello impero austro-ungarico continua ad essere oggetto di congetture nei giornali di Vienna. Si citano parecchi nomi e più particolarmente quelli del conte Karolyi, ambasciatore austriaco a Londra, e del signor de Hofmann, che fu ministro delle finanze comuni nel precedente gabinetto. Il *Fremdenblatt* pubblica in proposito una nota di carattere ufficioso, la quale suona come appresso:

" Fin da quando si è sparsa la notizia della dimissione data dal conte Andrassy, ogni giorno compariscono nuovi nomi di persone che si designano come probabili suoi successori nel ministero comune degli affari esteri. Se si riflette però che S. M. l'imperatore si trovava in questi ultimi giorni fuori della monarchia, e che il conte Andrassy soggiornava nei suoi possedimenti d'Ungheria, non vi sarà bisogno di ulteriori prove per constatare che tutte le voci sparse sono mere combinazioni. Egli è certo che S. M. l'imperatore si sarà occupato della scelta del successore del conte Andrassy, ma non è nemmeno probabile che abbia presa di già una decisione.

" Il conte Andrassy non è caduto; egli si ritira volontariamente dal suo posto, portando seco la piena fiducia del suo sovrano, che approvò in ogni senso la politica da lui seguita. È quindi molto probabile che Sua Maestà l'imperatore conferisca col ministro dimissionario, per trovare la persona adatta a seguir quella politica che non fu mai disapprovata.

" Questa conferenza non ebbe luogo finora; siccome però tanto l'imperatore quanto il conte Andrassy stanno per far ritorno a Vienna, è probabilissimo che nei prossimi giorni il conte Andrassy colga l'occasione per fare le relative proposte. Noi naturalmente non possiamo sapere quali saranno queste proposte, e meno ancora quale potrà essere l'accoglienza che verrà loro fatta; ma non ci pare superfluo l'affermare che tutto quanto si dice sul successore del conte Andrassy al posto di ministro degli esteri non merita fede. „

Un telegramma da Vienna, pubblicato dal *Daily Telegraph*, annunzia che la Russia ha proposto che la Commissione per la delimitazione delle frontiere turco-serbe, Commissione che ha già compiuta l'opera sua, venga ora incaricata di risolvere la quistione di Arab-Tabia. Questa quistione costituisce la sola difficoltà che si oppone alla delimitazione delle frontiere della Bulgaria e della Rumenia. L'Austria avrebbe respinta la proposta russa.

Dispacci da Costantinopoli, in data 19 agosto, fanno ritenere inesatta una conversazione che, secondo il *Times*, avrebbe avuto luogo tra il signor Fournier e Savfet pascià.

Secondo il telegramma del *Times*, il ministro degli affari esteri di Turchia avrebbe detto all'ambasciatore di Francia che ignorava le risoluzioni finali che prenderebbe il sultano riguardo alla quistione greca, perchè quest'ultimo avrebbe dichiarato di recente che non poteva ammettere una pressione straniera offensiva per la sua dignità personale e per quella del suo impero, e ch'era convinto che più d'una potenza europea appoggiava la sua autorità e i suoi diritti in questa quistione.

Il nuovo ministero olandese è definitivamente costituito come appresso: Van Linden, ministro degli esteri; Sex, commissario regio della Zelanda, ministro dell'interno; professore Vessering, finanze; professore Moddermann, giustizia; colonnello d'artiglieria Renther, guerra; Taalmankep, marina; Vangelstein, colonie; Klerk, ministro del Waterstaat (commercio ed industria).

La questione del rimpatrio dei mussulmani espulsi dalla Romelia in conseguenza dell'occupazione russa, la qual questione ha già formato oggetto di parecchi richiami della Porta, torna sul tappeto, e sembra, secondo l'*Indépendance Belge*, dover creare degli altri nuovi imbarazzi al governatore generale Aleko pascià.

Benchè l'operazione del rimpatrio si faccia colla più grande severità, e benchè i rifugiati non si lascino rientrare che dopo esaminati i loro documenti, i giornali bulgari non cessano di sollevare proteste e di accusare il governo di favorire il ritorno di un gran numero di agas, di cadis e di hodaz, che si sarebbero resi colpevoli dei più neri delitti.

Questi giornali si spingono fino a minacciare personalmente i mussulmani rientrati e fino a dichiarare di volerli trattare come gli abitanti di Karlovo hanno trattato gli ebrei. La situazione è molto tesa, cosicchè Aleko pascià giudicò prudente di inviare truppe ad Eski-Sagra affine di proteggere i mussulmani.

Si è parlato ultimamente di tendenze protezioniste del Giappone e di pratiche fatte dal governo di quel paese per ottenere una revisione dei trattati di commercio nel senso di una protezione più efficace dell'industria nazionale.

Ora, dice il *Nord*, se si giudica da taluni nuovi particolari che leggonsi in una corrispondenza dell'*Augsburger Allgemeine Zeitung*, queste domande devono riconoscersi legittime perchè la maggior parte delle merci estere entrano nel Giappone in perfetta franchigia di dogana, e quelle che sono soggette ad una tassa non pagano che dazi del tre al quattro per cento del valore.

Il prodotto di tali dazi basta appena a coprire le spese di amministrazione delle dogane.

Ora, oltre ai danni che risultano per l'industria giapponese da questa condizione di cose, la cifra quasi nulla del prodotto delle dogane, unita alla difficoltà di applicare un sistema produttivo di tributi indiretti, costringe il governo a ritrarre quasi tutte le sue risorse dalle imposte dirette e particolarmente dal tributo fondiario con grave detrimento della agricoltura.

Per modo che le due massime fonti della prosperità nazionale si trovano in tal guisa contemporaneamente paralizzate.

Vi è poi un'altra considerazione ancora che ha determinato il Giappone a chiedere la revisione dei trattati di commercio, cioè gli abusi ai quali dà luogo l'esercizio dei diritti di estraterritorialità che i trattati medesimi assicurano ai residenti europei.

Il corrispondente del foglio tedesco riferisce che l'Inghil-

terra principalmente dà a questi diritti un'interpretazione eccessiva. Essa pretende, per esempio, che nessun regolamento amministrativo o di polizia possa venir applicato ai di lei nazionali prima di essere stato sancito dal governo britannico o dal suo rappresentante. Per modo che, avendo il Giappone l'anno scorso allestito un regolamento di quarantena, il ministro d'Inghilterra dichiarò che egli non avrebbe tollerato che un tal regolamento venisse applicato riguardo ai bastimenti inglesi, poichè egli lo considerava nocevole agli interessi del commercio inglese.

E d'altra parte esigendo questi interessi la libera importazione dell'oppio, il console inglese di Yokohama pubblicò un decreto in virtù del quale la proibizione di importare questo articolo, proibizione voluta dal governo giapponese, non avrebbe potuto applicarsi ai sudditi britannici.

Quest'è, dice il *Nord*, e dice anche il corrispondente dell'*Augsburger Allgemeine Zeitung*, nè più nè meno che una velata mediatizzazione del governo del Giappone, le cui domande furono già riconosciute legittime dagli Stati Uniti e dalla Russia, l'esempio delle quali due potenze giova sperare che non tarderà a venire imitato dalle altre. " L'Europa, conchiude il foglio di Brusselle, non deve intralciare, ma bensì incoraggiare la laboriosa ed intelligente nazione giapponese negli sforzi che essa fa onde propagare la civiltà europea nell'estremo Oriente.

Il *Courrier des Etats-Unis* reca un carteggio da Valparaiso in data 29 giugno sull'andamento della guerra tra il Chilì ed il Perù.

A quell'epoca la squadra chilena era ancorata dinanzi ad Iquique, mantenendo il blocco rigoroso del porto. Non si aveva notizia di movimenti degli eserciti peruviani e boliviano di Tacna, cui sarebbe d'altronde difficile l'operare senza essere fiancheggiati da una flotta per approvigionarli e senza aver trasporti per poterli condurre per mare. Tuttavia, nella previsione della possibilità che la squadra chilena sia disfatta e costretta a levare il blocco del sud del Perù, le forze di terra chilene sono state largamente aumentate e provvedute. Il ministro degli affari esteri del Chilì trovasi ad Antofagasta per dirigere la campagna ed organizzare i piani. Un rapporto dal Callao annunzia che la squadra peruviana ha ricevuto l'ordine di prendere il mare. La cannoniera *Covadonga* che ha così destramente trascinato la corazzata peruviana *Independencia* a perdersi, è arrivata a Valparaiso per riparare i danni ricevuti nel combattimento, ed il suo equipaggio ha ricevuto entusiastiche ovazioni. Il ceto commerciante e il popolo sono assai malcontenti della lentezza della guerra.

Il *South Pacific Times* dice che il Chilì ed il Perù incontrano gravi difficoltà per provvedere alle necessità materiali della guerra, che l'entusiasmo dei primi giorni è interamente svanito e che già sono dimenticati i solenni impegni di tutto sacrificare alla patria. Quel giornale dice: " al Perù, il progettato prestito non è stato sottoscritto tanto presto quanto il governo si aspettava, malgrado la spiegata attività, e si crede da buona fonte, che si ricorrerà ad altri mezzi per procacciarsi denaro. Non ci farebbe meraviglia che questi mezzi prendessero la forma d'imprestito forzoso. „

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China: Il ricevimento del generale Grant a Pekino fu splendido e distinto per quanto lo permetteva la rigorosa etichetta chinese. Il generale fu ricevuto e festeggiato dal principe Kung, zio dell'imperatore e capo del dipartimento degli affari esteri, e del grande Consiglio, ma non venne presentato all'imperatore stesso. Alle cerimonie ufficiali non presero parte che il corpo diplomatico, i mandarini del dipartimento dell'estero ed i professori e studenti del collegio. Fece ottima impressione nei circoli forestieri della China il discorso pronunziato dal generale al principe Kung. In questo discorso egli accentuò che sarebbe un bene immenso per la China e pei suoi innumerabili abitanti se il governo introducesse quanto prima le riforme reclamate dai tempi moderni, principalmente i telegrafi e le ferrovie. Questo consiglio, da parte d'un uomo di Stato d'una nazione che non ha mai cercato di fare delle conquiste territoriali in China, dovrebbe fare buona impressione sul governo e sulla popolazione dell'impero.

Si temeva, per causa della siccità, un'altra carestia di grani, vegetabili e frutta nelle provincie di Sciansi, di Sciensi, di Siantung e di Haneng, nonchè in alcune parti del Chilì, però alla partenza dell'ultimo postale si avevano notizie dal Nord, che nella provincia di Sciansi erano cadute delle abbondanti piogge a tempo per salvare i ricolti.

Il ministro inglese, sig. Wade, sembra che cerchi di evitare tutto ciò che possa far nascere delle difficoltà fra i due governi, ed a tal uopo ha rilasciato nuovi ordini agli impiegati consolari. Il ministro inglese si vide già alcuni anni fa obbligato a dichiarare, che: " sebbene S. M. la regina possegga certi diritti nella China in forza dei trattati, non ne consegue che questi diritti possano estendersi ai suoi sudditi. „ Il contegno dei sudditi inglesi nella China è di spesso provocante e fa nascere delle gravi difficoltà al governo britannico e al suo rappresentante a Pekino. Queste difficoltà sembra che abbiano fatto sorgere in alcuni uomini di Stato inglesi l'idea di restituire alla China il porto di Hong-Kong. Essi prevedono forse che giungerà per l'Inghilterra il momento in cui sarà difficile conservare quel porto. Il fatto è, che la marina chinese fa ogni giorno dei notevoli progressi, che l'armata chinese viene gradatamente organizzata ed istruita all'europea, e che potrebbe venire il giorno in cui fosse difficile all'Inghilterra difendere quella piazza lontana contro i tentativi di una nazione di più di 400 milioni d'abitanti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Atene, 21. — Un decreto reale chiama sotto le bandiere 8000 uomini della seconda categoria della guardia territoriale.

Il re aggiornò il suo viaggio nell'occidente.

Londra, 21. — Il *Times* dice che il rappresentante della Turchia a Stocolma fu elevato al grado di ministro plenipotenziario.

Il *Daily Telegraph* annunzia che sono sorte gravi divergenze fra i commissari russi e inglesi incaricati della delimitazione della nuova frontiera russa nell'Asia Minore. I commissari russi ricusano le carte inglesi, gli inglesi ricusano le carte russe.

Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Mansour pascià fu nominato ministro dell'interno. »

Singapore, 20. — Il vapore *India*, della Società Rubattino, è partito oggi per Napoli e Genova.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« La notizia che il kedivé conservi la presidenza del Consiglio destò una soddisfazione generale. Un centinaio di sceicchi vennero a congratularsi col kedivé.

« Il kedivé spera che le potenze gli daranno una testimonianza della loro fiducia, astenendosi da ogni intervento negli affari interni del paese.

Vienna, 21. — Il conte Andrassy è arrivato e andò ad alloggiare al palazzo di Schönbrunn.

Laon, 21. — Ieri al pranzo dato dal prefetto il ministro Waddington pronunziò un discorso, nel quale affermò i diritti dello Stato nella quistione dell'insegnamento, disse che il governo è fermamente deciso di rispettare e far rispettare la libertà di coscienza e d'insegnamento, che i progetti Ferry non pregiudicano queste libertà, ma si limitano a ripristinare gli antichi diritti dello Stato, che bisogna ristabilire nella loro integrità. Waddington dichiarò che il governo è deciso di difendere questi progetti dinanzi alle Camere.

Egli, spiegando la condotta del governo, disse che la questione dell'amnistia è regolata definitivamente e che il governo si opporrà con energia ad ogni tentativo per riaprirla.

Parlando della situazione interna, il ministro disse che, se non avviene alcun fatto spiacevole, si possono intravedere nuovi ed importanti sgravi d'imposte nell'anno prossimo.

Il ministro terminò dichiarando che regna attualmente una pace completa ed assoluta, e che la Francia mantiene le più amichevoli relazioni con tutte le potenze.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Totale della lista precedente L. 335,227 62
Comitato di soccorso in Conegliano (Treviso) L. 2,180 09
Comune di Finalpia (Genova) . . . . . » 20 »
Congregazione di Carità di Castelvecchio (Id.) » 10 »
Parroco ivi (Id.) . . . . » 2 »
Signora Lanfranco Caterina (vulgo Elena) ivi (Idem). . . . . » 50 »
Comune di Caposele (Avellino) . . . . . » 10 »
Id. di Calabritto (Id.) . . . . » 40 »
Id. di Greci (Id.) . . . . » 61 45
Id. di Flumeri (Id.) . . . . » 35 50
Id. di Lioni (Id.) . . . . » 15 »
Id. di Montemarano (Id.) . . . . . . » 20 »
Id. di Bisaccia (Id.) . . . . » 40 »
Ufficio postale di S. Angelo (Id.) . . . . » 10 »
Id. di S. Martino (Id.) . . . . » 3 »
Ufficio del Genio civile di Avellino (Id.) . . » 80 50
Ufficio tecnico del Macinato (Id.) . . . . » 57 20
Signora Maria Foix, maestra elementare in Petrella Tifernina (Campobasso) . . » 13 »
Comune di S. Giorgio sotto Taranto (Lecce) » 20 »
Id. di Carpignano Salentino (Id.) . . » 40 »
Offerte raccolte nel comune di Laino (Como) » 17 60
Comune di Baveno (Novara) . . . . . . » 809 »
Id. di Sali Vercellese (Id.) . . . . » 49 50
Società operaia di Carpignano (Id.) . . . » 15 »
Comune di Cavaglietto (Id.) . . . . . . » 68 02
Id. di Oleggio (Id.) . . . . » 804 50
Id. di Stroppiana (Id.) . . . . . . » 82 50
Id. di Sant'Agata sopra Cannobio (Id.) » 36 90
Id. di Pezzana (2ª lista) (Id.) . . . . » 2 30
Colonia italiana in Vallona, compreso quel Regio Agente consolare ed alcuni notabili cittadini di quella città (in oro) . . . L. 258 »
Comune di Lojano (Bologna) . . . . . . » 100 »
Privati diversi ivi (Id.). . . . . » 192 56
Comitato di Lamporecchio (Fiume) . . . . » 296 60
Comune, Congregazione di Carità e privati di Ramponio (Como). . . . . » 13 10
Id. di Laterza (Lecce) . . . . » 50 »
Id. di Alezio (Id.) . . . . » 50 »
Comune di Borgotaro (Parma) . . . . . . » 154 10
Offerta del comune di Trequanda (Siena) e prodotto d'una sottoscrizione ivi . . . . . » 110 32
Comune di Barzola (Como) . . . . » 10 »
Comitato provinciale di Vicenza (2° versamento) . . . . » 10,000 »
Incasso ottenuto nella prima festa data nel palazzo della Regia Prefettura di Frosinone (Roma) . . . . » 200 »
Comune di Malalbergo (Bologna) . . . . . » 100 »
Id. di Lojano (Id.) . . . . . . » 100 »
Municipio, Società, Scuole e famiglia del Sindaco di Casalecchio di Reno (Bologna) . . » 645 70
Municipio di Loano (Genova) . . . . . . » 50 »
Società dei fabbri-ferrai di Savona (Genova) » 37 50
Signor Geminati Felice (colletta) (Id.) » 62 »
Comitato di Varallo (3° acconto) (Novara) . » 2,500 »
Comune di Pogno (Id.) . » 31 05
Id. di Intimiano (Como) . . . . . . » 19 55
Colletta nel comune di Montorfano (Como) . » 16 58
Comuni di Terra del Sole e Castrocaro (Firenze). . . . . » 268 05
Comune di Albereto (Parma). . . . . . . » 5 »
Id. di Lizzano (Lecce) . . . . » 30 »
Id. di Vignarello (Roma) . . . . . . » 25 »
Oblazioni raccolte in Palestrina (Roma) . . » 146 »
Comune di San Donaci (Lecce) . . . . . . » 40 »
Oblazioni raccolte in Terracina (Roma). . » 309 15
Impiegati e personale operaio della Manifattura dei tabacchi in Messina . . . . . . » 58 10
Ing. P. I. Martorelli (Messina) . . . . . . » 2 »
Santi Curcuruto, ispettore delle gabelle (Messina) . . . . » 2 »
Leopoldo Beldi Vico, sottoispettore id. id. . » 1 »
Guardie doganali di Messina . . . . » 264 40
Comune di Caltignana (Novara) . . . . . » 50 »
Id. di Monticello (Id.) . . . . . » 50 »
Id. di Granozzo (Id.) . . . . . » 50 »
Società tipografica novarese . . . . » 209 50
Scuola maschile del comune di Sant'Angelo di Lizzola, diretta dal maestro Pizzagalli (Pesaro) . . . . » 5 »
Scuole elementari di Mondavio (Pesaro) (Po) » 13 90
Andretta Gioacchino (Potenza). . . . . . » 10 »
Comune di Cervia (Ravenna). . . . . . . » 20 »
Società degli operai e delle operaie di Cervia » 10 »
Comune di Novellara (Reggio Emilia) (Po). » 150 »
Id. (Id.) (Etna) » 50 »
Municipio di Reggiolo . . . . » 611 »

M. S. (Sassari) . . . . L.	10	»
Banca Mutua Popolare di Avola (Siracusa) . »	50	»
Santuccio di Maria Corrado (Siracusa) . . »	10	»
Giambalvo Giuseppe (Id.) . . »	10	»
Greco barone Saverio (Id.) . . »	10	»
Bono Gaetano (Id.) . . . »	10	»
Parravicini cav. Paolo, sindaco di Castione (Sondrio) . . . . »	10	»
Gerolamo barone Adragna (Trapani) . . . »	5	»
Oblazioni raccolte nella provincia di Treviso dal prefetto . . . . »	1,349	94
Oblazioni raccolte dal prefetto di Verona . »	983	97
Giuseppe Bellino (Bari) . . . . »	10	»
Comune di Montegalda (Vicenza) . . . . »	130	45
Società dei Reduci di Montevarchi (Arezzo) (Po) . . . . »	300	»
Società dei Reduci di Montevarchi (Arezzo) (Etna) . . . . »	160	83
Masi M. sacerdote Raimondo, per conto degli alunni di 4 scuole di Piombino . . . »	20	15
Ascarelli Tranquillo e f.i in proprio (Pisa) . »	10	»
Detti, per offerte raccolte dai loro operai (Id.) »	74	65
Società di mutuo soccorso fra le donne (Siena) »	30	»
Provincia di Siena . . . . »	2,000	»
Comune di Chianciano (Siena) . . . . . »	206	60
Id. di Radicondoli (Id.) . . . . . »	50	»
Totale L.	362,639	43

NOTIZIE DIVERSE

Un busto di Re Vittorio Emanuele II a 3536 metri sul livello del mare. — La *Gazzetta Piemontese* ha una lunga relazione sull'inaugurazione di un busto a Vittorio Emanuele, che si deve all'iniziativa di alcuni alpinisti d'Usseglio, e che fu eretto sulla cima del Monte della Croce di ferro.

Il busto è in terra cotta, spalmato a diverse riprese con silicato di potassa ed olio cotto e quindi bronzato; pesa 60 chilogrammi e misura m. 0,95 di altezza. Le cure poste nel fissare la spranga di ferro che attraversa il busto e penetra per ben 30 centimetri nel masso e il ripieno fatto di piombo fuso e calcestruzzo lasciano sperare che darà poca presa al vento, e così durerà saldo per molto tempo, da potersi vedere nella sua ottima posizione, poichè l'effigie del Re è sul masso dal lato stesso dove venne l'anno scorso posta una lapide in rame in suo onore per cura del Club alpino (sezione di Susa) e del comune di Mompantero.

Appeso alla base, mediante una catenella, sta un astuccio, in cui il visitatore può leggere una semplice epigrafe così concepita:

Alla memoria — di — Re Vittorio Emanuele II *— Cacciatore ed alpinista — Allioli Cesare - Brignano Evasio — Liprandi Angelo - Delaggio Carlo — Arizio Luigi - Gamba Francesco — di Torino — li* 6 *agosto* 1879 *— posero.*

Coadiuvarono i portatori d'*Usseglio*: Perrino-Bert Domenico, Perrino Elia Biondin, Perrino Antonio Grii.

Regia Marina. — Ieri (20) partivano da Spezia la cisterna *Verde*, da Livorno il piroscafo *Murano*, e stamane da Genova il trasporto *Conte Cavour*.

È giunto il 20 corrente a Messina l'avviso *Authion*.

Notizie marittime. — A Venezia giungeva oggi (21) la corvetta degli Stati Uniti d'America *Quinnenbaug*.

Il diciottesimo centenario della distruzione di Pompei. — Nel *Roma* di Napoli, del 21, si legge:

Il 25 del prossimo settembre si celebrerà in Pompei il diciottesimo centenario della distruzione delle città campane sepolte dal Vesuvio.

L'entrata sarà gratuita per chi presenterà una tessera d'ammissione.

Il comm. Michele Ruggiero, direttore degli scavi di antichità del Regno, leggerà nella Basilica, alle ore 10 ant. di quel giorno, una relazione storica.

Alle 10 e mezzo si visiteranno i monumenti.

A mezzodì si eseguiranno scavi nelle isole V e VI della X regione.

Il commercio inglese e russo in Siberia. — Scrivesi da Tomsk alla *Voce* di Mosca:

Le esplorazioni del professore Nordenskjold non sono andate perdute pel bene della Siberia. Passando in battello a vapore da Tumen a Tomsk, fui colpito dal vedere nel villaggio di Demiansk, provincia di Tobolsk, due *schoonners* all'àncora. Questi *schoonners* erano carichi e pronti a navigare. Essi sono di proprietà del signor M. T..., mercante d'Irkutsk, e così pure un altro *schoonner* che è attualmente presso il villaggio di Samarovo, nel confluente dell'Irtisch e dell'Obi. Questi tre bastimenti partiranno in questa estate per Londra. I due *schoonners Tumen* e *Obi* sono carichi, uno di frumento, l'altro di sego; il terzo, la *Nadejaa*, sarà caricato di acquavite. Sino a Obdorsk i tre bastimenti saranno rimorchiati da due vapori, ed andranno poscia a vela fino a Londra. Essi sono stati costrutti nella città di Tumen, in un cantiere che è in piena attività. Il capitano e l'equipaggio di questi bastimenti sono tedeschi o letti.

La strada marittima scoperta dal prof. Nordenskjold influirà certamente in avvenire sulla prosperità della Siberia; ma per ora si può dire che essa ha avuto dei risultati nefasti per il commercio siberiano a Tomsk e ad Irkutsk. Mentre noi stiamo ancora preparandoci all'impianto di dogane all'imboccatura dell'Obi, gli inglesi giungono a Tomsk, ove non hanno da pagare alcun dazio rilevante, e vendono le loro merci assai a più buon mercato di quello che possono fare i mercanti russi, che avevano fatto venire le loro da Mosca e avevano avute delle grandi spese per terra. Gli inglesi vendono la stoffa di seta a Tomsk a 5 rubli l'archina; ora essa costa a Mosca 5 rubli; aggiungendovi 2 rubli per spesa di trasporto e 50 centesimi per utile, i mercanti russi non potranno vendere la stoffa seta a meno di 7 rubli e 50 centesimi all'archina. Gli inglesi vendono il formaggio di Chester a Irkutsk a 50 centesimi la libbra; ebbene questo formaggio costa a Mosca 64 centesimi. Si vede come la concorrenza inglese sia pericolosa per i nostri negozianti, sino a che non si sieno stabilite delle dogane nei porti della Siberia.

Incendio a Varsavia. — Scrivono da Varsavia al *Journal des Débats* che nella notte dal 12 al 13 agosto, la grande fonderia di guide di ferro di recente costruita nel sobborgo di Praga divenne preda delle fiamme, che cagionarono danni materiali per circa un mezzo milione di rubli. La fonderia era assicurata.

Decessi. — Il cav. Enea Fontana, archivista della Camera dei deputati, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rara fortezza d'animo, è morto a Torino, ove si era recato, insieme alla famiglia, per mitigare la fierezza del male, respirando l'aria nativa. Il cav. Fontana era nel fiore degli anni; cortese, affettuoso con tutti; mente eletta e di forti studi nutrita; cuore eccellente di patriota. Molti suoi lavori statistici, che hanno fatto il giro dei giornali d'Italia, saranno cercati e consultati, per l'esattezza e la coscienza con cui furono compilati. Il suo *Prontuario dei lavori*

legislativi, reso omai necessario a chiunque segua o studi le vicende della vita parlamentare italiana, è un modesto, ma durevole monumento al suo nome. Il cav. Enea Fontana aveva servito la patria anche sui campi di battaglia, e nelle memorande giornate di Solferino e San Martino s'era guadagnata la medaglia al valore militare.

— È morto a Saint Brieuc il conte Baciocchi, già capitano nell'esercito francese. Egli era imparentato colla casa Bonaparte. La sorella di Napoleone I, maritata al principe Baciocchi, fu granduchessa di Toscana. Il defunto era suo nipote.

— Il sig. Derome, decano della Facoltà di letteratura di Rennes, è morto in età di 84 anni.

— A Besançon, in seguito ad un colpo apopletico, cessò di vivere il generale di Voguez de Chanteclair.

— Lord Bloomfield, che fu già ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, a Berlino ed a Vienna, è morto a Londra la sera del 17 corrente.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di luglio 1879

Al principio del mese si manifestò in Irlanda un centro di depressione, discendendo il barometro fino a 737, e questo era come il segnale di una serie di burrasche, che propagandosi sull'Europa diedero origine ad una quantità di temporali con pioggie abbondantissime su di una vasta superficie. In conseguenza di ciò la temperatura si abbassò in molte regioni nel giorno 3, e specialmente in Germania ed Austria. Questo stato di cose perdurando nei successivi giorni con maggiore estensione al nord di Europa, fece sì che anche in Italia si sperimentasse una eccezionale diminuzione nella temperatura atmosferica, come lo indicano i minimi assoluti osservati quasi contemporaneamente in Udine, Milano, Modena, Firenze, Livorno e Palermo. Nel seguente quadro si rende più manifesto lo sbilancio di temperatura per alcune delle stazioni italiane, arrivando l'escursione termometrica fino a 25 gradi nei soli primi sei giorni del mese.

Confronto fra la temperatura media decadica del mese di luglio ricavata dalle osservazioni 1866-78 *e quella del luglio* 1879.

Stazioni	Decadi 1866-78 1ª	2ª	3ª	Mese
Udine	23°,0	23°,5	24°,1	23°,5
Milano	23,9	24,6	25,0	24,5
Torino	22,7	23,5	23,6	23,3
Modena	24,1	24,8	25,1	24,7
Genova	23,7	25,2	25,6	24,8
Firenze	24,3	25,5	25,8	25,2
Livorno	23,4	24,7	25,1	24,4
Roma	24,1	25,2	25,4	24,9
Napoli	23,3	24,5	24,8	24,2
Palermo	24,7	25,7	26,1	25,5

Stazioni	Decadi 1879 1ª	2ª	3ª	Mese
Udine	21°,3	20°,4	21°,9	21°,2
Milano	23,0	21,6	23,8	22,8
Torino	21,7	20,1	22,6	21,5
Modena	23,4	22,3	23,5	23,1
Genova	21,9	20,7	22,4	21,7
Firenze	22,7	21,8	23,4	22,7
Livorno	23,3	19,7	22,8	22,0
Roma	23,4	22,3	23,3	23,0
Napoli	22,8	21,4	22,6	22,3
Palermo	23,8	23,0	23,5	23,4

Estremi termici nel luglio 1879

	Minima assoluta gradi	giorno	*Massima assoluta* gradi	giorno
Udine	11°,1	6	33°,8	2
Milano	12,9	6	35,2	1
Torino	12,3	16	29,7	27
Modena	10,2	6	34,9	2
Genova	16,0	16	29,6	28
Firenze	13,0	6	35,0	31
Livorno	13,1	6	31,2	2
Roma	13,4	12	32,2	2
Napoli	16,1	14	31,3	1
Palermo	16,2	7	31,3	15

Da queste medie del quadro, che sono ricavate dalle tre osservazioni giornaliere fatte in ogni Osservatorio, risulta anche che nella seconda decade del luglio si ebbe la più bassa temperatura per tutte le stazioni italiane, e un tale periodo è benissimo rappresentato dalle curve del meteorografo Secchi. Le medie mensili poi risultano tutte inferiori di qualche grado alle medie pel luglio ricavate dal periodo 1866-78.

Un tale abbassamento di temperatura generalmente avvertito nelle nostre stazioni meteoriche del continente ed isole non fu disgraziatamente accompagnato da pioggia, la quale invece fu trovata inferiore a quella misurata nel luglio del 1878, ed in modo speciale per le regioni nordiche italiane. Paragonando i dati pluviometrici del luglio ultimo con quelli del luglio 1878, si vede chiaro come un tale difetto d'acqua sia stato veramente generale in Italia, come generale sarà il danno che ne risentiranno molti prodotti agrari, specialmente nell'Alta Italia. Nel quadro che segue abbiamo riunito pel confronto anzidetto tutte quelle osservazioni che finora ci sono pervenute:

Acqua caduta in millimetri nel mese di luglio.

	Decadi 1878 1ª	2ª	3ª	Mese
Udine	133,7	90,4	31,3	255,4
Vicenza	52,4	2,1	22,8	77,3
Milano	14,1	0,0	42,5	56,6
Padova	35,7	0,0	6,1	41,8
Pavia	15,2	0,0	62,8	78,0
Torino	0,0	0,0	34,4	34,4
Alessandria	1,9	0,0	60,5	62,4
Parma	21,3	0,0	13,4	34,7
Modena	6,5	0,0	4,9	11,4
Bologna	20,0	0,0	6,0	26,0
Genova	34,1	1,4	3,4	38,9
Mondovì	20,9	0,0	27,7	48,6
Pesaro	8,3	0,0	48,0	56,3
Firenze	1,5	0,0	20,0	21,5

Urbino	15,2	1,0	41,3	57,5
Ancona	9,7	0,0	30,5	40,2
Livorno	0,0	0,0	0,0	0,0
Perugia	10,3	0,0	28,6	38,9
Roma	16,0	0,0	4,0	20,0
Foggia	4,3	0,0	13,7	18,0
Napoli	11,3	0,0	12,4	23,7
Potenza	0,0	0,0	13,9	13,9
Lecce	6,8	0,0	25,1	31,9
Cosenza	6,9	0,0	37,7	44,9
Palermo	0,0	0,0	1,6	1,6
Siracusa	0,0	0,0	0,0	0,0

Decadi 1879

	1ª	2ª	3ª	*Mese*
Udine	35,7	18,6	21,7	75,8
Vicenza	7,5	3,2	10,3	21,0
Milano	29,2	9,5	6,6	45,3
Padova	4,4	3,6	0,7	8,7
Pavia	20,6	7,2	0,0	27,8
Torino	5,6	13,7	0,0	19,3
Alessandria	0,0	24,7	0,0	24,7
Parma	9,7	12,0	0,0	21,7
Modena	8,9	0,4	0,0	9,3
Bologna	8,0	5,0	0,0	13,0
Genova	0,7	0,9	0,9	2,5
Mondovì	0,5	9,0	0,0	9,5
Pesaro	0,0	7,2	0,0	7,2
Firenze	5,2	6,4	0,0	11,6
Urbino	0,0	0,0	0,0	0,0
Ancona	0,0	0,0	4,6	4,6
Livorno	0,0	43,0	0,0	43,0
Perugia	0,0	6,6	19,3	25,9
Roma	0,0	0,0	0,0	0,0
Foggia	0,0	0,0	0,0	0,0
Napoli	1,0	0,0	0,0	1,0
Potenza	0,0	0,0	0,0	0,0
Lecce	0,0	0,0	0,0	0,0
Cosenza	0,0	0,0	0,0	0,0
Palermo	0,0	0,0	0,0	0,0
Siracusa	0,0	0,0	0,0	0,0

La differenza nella pioggia è ben rilevante per alcune stazioni, come ad esempio Udine, ove arriva a 180 millimetri. Se si considerano le regioni principali del Regno, allora può dirsi che la maggiore deficienza di pioggia ebbe luogo: pel Veneto, di 89 millimetri; per la Lombardia, di 31; pel Piemonte, di 32; per l'Emilia, di 28; arrivando la minima per la Sicilia di un solo millimetro, come se la differenza o scarsità della pioggia in confronto del passato anno dovesse crescere pel luglio col crescere della latitudine.

Riguardo poi agli altri elementi meteorici bastano per Roma i quadri seguenti per dimostrare il loro regolare andamento, e solo noteremo che nel periodo di 16 anni, nel quale le osservazioni sono state fatte nel nuovo Osservatorio, solo nel luglio 1860 si osservò un massimo assoluto minore del massimo notato nel luglio ultimo, che fu di 32° 2 e nel 1860 di 31°, 5. Analoga differenza si è trovata anche nella temperatura osservata al mezzodì, che nel periodo 1828-1867 fu di 28,5, e nel luglio di quest'anno di 27,9.

LUGLIO 1879.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 1	luglio	762mm,6	ore	9 —	pomeridiane
» 3	»	60mm,7	»	— —	mezzanotte
» 8	»	65mm,2	»	— —	mezzodì
» 13	»	63mm,3	»	8 —	antimeridiane
» 20	»	61mm,0	»	— —	mezzodì
» 24	»	65mm,1	»	— —	»
» 29	»	64mm,4	»	9 —	antimeridiane

Minimi.

A dì 2	luglio	757mm,1	ore	8 —	pomeridiane
» 5	»	57mm,4	»	5 —	»
» 10	»	57mm,3	»	— —	mezzodì
» 15	»	58mm,4	»	3 20	antimeridiane
» 22	»	55mm,8	»	7 —	»
» 23	»	61mm,8	»	6 10	pomeridiane

Massimo assoluto 765mm,2 il giorno 8
Minimo assoluto 755mm,8 il giorno 22
Differenza 9mm,4.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	760,45	24,77	28,55	17,60	34,7
2ª	60,66	23,47	27,54	16,16	32,5
3ª	61,97	24,70	28,75	16,74	36,5
Mese	761,03	24,31	28,28	16,83	34,6

Mass. ass. termometrico 32°,2 il giorno 2
Min. ass. termometrico 13°,4 il giorno 12
Differenza 18°,8.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osserv. a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	239,9	22,0	2,1	0,6	1,5	0,5
2ª	208,5	22,6	2,8	1,8	1,8	0,9
3ª	200,4	21,7	1,5	1,3	1,2	0,7
Mese	216,2	22,1	2,1	1,2	1,5	0,7

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità assoluta o tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa in centesimi di saturazione	Evaporazione in millimetri	Pioggia Giorni	Pioggia Quantità in millimetri
1ª	12,79	56,7	6,0	1	p. gocce
2ª	12,23	58,1	8,0	»	»
3ª	11,92	53,0	9,1	»	»
Mese	12,32	55,9	7,7	1	p. gocce

Roma, 14 agosto 1879.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale Meteorologico
P. Tacchini.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,4	761,7	759,7	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	32,5	31,6	25,3
Umidità relativa....	72	38	39	70
Umidità assoluta...	13,21	13,74	13,57	16,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	W. 3	SW. 5	W. 3
Stato del cielo.......	0. bello	0. sereno	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,5 C. = 26,0 R. | Minimo = 18,9 C. = 15,1 R.
Massimo termometrico al piano della città = 34,4 C.
Magneti: bifilare calante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 40	86 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 25
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2215 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1220 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	540 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	861 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	470 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	392 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	263 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	128 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 30	111 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 22	28 17	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 40	22 38	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 60 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 10 agosto 1870.

QUALITÀ DELLE STOFFE da provvedersi	Unità di misura	QUANTITÀ totale	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
Panno turchino, alto metri 1 30	Metri	20000	L. 11 »	1	10000	L. 110,000	L. 11,000	Entro giorni centocinquanta a partire dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi novanta giorni, un terzo nei trenta giorni successivi, ed il saldo negli altri trenta giorni.	L. 15 10
				1	10000	» 110,000	» 11,000		» 15 »
Panno nero, alto metri 1 30	»	6000	» 12 »	1	2000	» 24,000	» 2,400	Entro giorni centoventi, con decorrenza come sopra, e cioè: metà di ogni lotto nei primi novanta giorni, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.	» 7 20
				1	2000	» 24,000	» 2,400		» 6 05
				1	2000	» 24,000	» 2,400		» 5 50
Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	1500	» 18 »	1	1500	» 27,000	» 2,700		» 12 50

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 25 corrente mese di agosto (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà esser consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 20 agosto 1879. 3831 *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 settembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Sbarre in acciaio per canne di fucili, M° 1870, fucinate, n. 24000, a lire 3, lire 72,000,

da consegnarsi, nel termine di giorni 150 a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in 4 rate eguali di 6000 sbarre caduna, la 1ª dopo 60 giorni, e le altre tre di trenta in trenta giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 7200 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni, o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno conseguare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3[4 antimeridiane del giorno 3 settembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Torino, Alessandria, Napoli, Messina, Piacenza, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Ancona, Venezia, Verona, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 22 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

3813

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 settembre 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nella sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili, M° 1870, n. 30000, a L. 3 50, L. 105,000,

da consegnarsi, nel termine di giorni 200 a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta in tre rate eguali ciascuna di 10000 aste, la 1ª nel termine di giorni cento, e le altre due rate di 50 in 50 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni, o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3[4 antimeridiane del giorno 3 settembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Torino, Alessandria, Napoli, Messina, Piacenza, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Ancona, Venezia, Verona, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 22 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

3814

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Agosto 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 19,797,884 61
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 13,456,133 72	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 442,993 71	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 525 12	„ 20,177,880 65
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,278,228 10	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 7,684,294 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,241,356 60	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 925,444 65	6,488,500 41
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 112,300 86	
	Altri ricevuti all'incasso	„ 209,398 30	
Crediti			„ 13,164,943 77
Sofferenze			„ 4,097,775 46
Depositi			„ 13,794,729 95
Partite varie			„ 2,476,131 98
		Totale	L. 87,682,141 39
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 770,066 66
		Totale generale	L. 88,452,208 05

PASSIVO.

Capitale		L. 10,000,000 „
Massa di rispetto		„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 30,695,146 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 24,461,462 89
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,794,729 95
Partite varie		„ 7,276,172 82
	Totale	L. 87,399,533 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,052,674 19
	Totale generale	L. 88,452,208 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,038,370 „
Argento		„ 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,224 91
Biglietti consorziali		„ 5,726,494 „
	Riserva	L. 18,850,344 61
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 947,540 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	Cassa	L. 19,797,884 61

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	130,556	L. 6,527,800 „
da L. 100	77,462	„ 7,746,200 „
da L. 200	26,104	„ 5,220,800 „
da L. 500	12,120	„ 6,060,000 „
da L. 1000	4,883	„ 4,883,000 „
	Somma	L. 30,437,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,794	L. 97,794 „
da L. 2	16,781	„ 33,562 „
da L. 5	6,566	„ 32,830 „
da L. 10	3,904	„ 39,040 „
da L. 20	2,706	„ 54,120 „
	Totale	L. 30,695,146 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 30,695,146 „ è di uno a 2 557

Il rapporto fra la riserva „ 18,850,344 61 e la circolazione L. 30,695,146 „ e gli altri debiti a vista „ 24,461,462 89 — „ 55,156,608 89 è di uno a 2 926

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 19 agosto 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3826

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che nel giorno 25 settembre prossimo, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa città, nello studio notarile del signor Acindino dott. Buratti, sito in via del Gesù, n. 91, la vendita ai pubblici incanti, ad estinzione di candela, in lotti separati, degli infrascritti fondi posti in Roma e suburbio, spettanti per indiviso agli eredi mediati ed immediati del fu Rinaldo Fiorani, al prezzo d'incanto, presso i depositi che s'indicheranno, e salvi gli aumenti di sesta.

Fondi da vendersi.

1° lotto — Utile dominio della casa posta al vicolo del Bologna, nn. 5, 6, 7 e 8, e di mappa censuale n. 978 sub. 1, Rione XIII, gravata dell'annuo canone di lire 64 50, enfiteutica a terza generazione che termina coll'attuale, per il prezzo di lire 5100.

2° lotto — Due vigne poste fuori le Porte Portese e San Pancrazio, in via del Casaletto e Monte Verde, ove trovansi contraddistinte coi nn. 37 e 38, e designate nella mappa censuale 57 coi nn. 140, 140 sub. 1, 141, 461, 142, 143, 144, 144 sub. 1 e 2, la prima denominata Vigna di Casa, con abitazione, ecc., gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 119 86, e l'altra parimenti con casa di abitazione, gravata anche questa dell'annuo perpetuo canone di lire 98 15, per il complessivo prezzo di incanto di lire 9000.

Tutte le altre condizioni della vendita trovansi dettagliatamente descritte nel relativo bando originale esistente presso lo studio del sunnominato notaro.

3821 Vincenzo Vespasiani usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Borgognoni Luigi, *negoziante orefice in Roma, via Argentina, num.* 55.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 12 prossimo settembre, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi tutti i creditori del fallimento Borgognoni ad esibire nei termini di cui all'art. 601 Codice di commercio i loro titoli di credito al signor avv. Vecchi Sigismondo in via Muratte, 42, quale uno dei sindaci definitivi, se non preferiscono di depositarli in questa cancelleria.

Roma, 20 agosto 1879.

3804 Il vicecanc. O. Giordano.

(3ª *pubblicazione*) 3489

TRASLAZIONE DI RENDITA.

Il Tribunale civile di Fermo con decreto 29 maggio 1879 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione, per causa di successione legittima, a favore di Angelo Sabbatini, di Treia, ed Elisa Angelelli in Danieli, residente in Bologna, del certificato di rendita di lire 25, n. 16590, intestato a Vincenzo Sabbatini, morto a Grottammare il 30 marzo 1873.

Macerata, li 24 giugno 1879.

Dott. Curzio Curzi di commissione.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta Pellegrino e G. Rosselli *fratelli, rappresentata da* Pellegrino Rosselli, *negoziante di tessuti in Roma.*

Con sentenza del suddetto Tribunale pubblicata li 21 agosto 1879 è stato omologato il concordato avvenuto nell'undici stesso mese tra esso fallito e la massa de' suoi creditori.

Roma, 21 agosto 1879.

3825 Il vicecanc. O. Giordano.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 25 settembre 1879, innanzi il suddetto Tribunale, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Francesco ed Alessandro Lampani, non che di Pietro Senni, di Montefiascone, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi, e lo incanto si aprirà sui prezzi sottonotati a forma della sentenza proferita dal suddetto Tribunale nella udienza del 24 aprile 1879, notificata li 17 maggio 1879.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Fondi da vendersi spettanti a Francesco ed Alessandro Lampani:

Lotto 1. — Prato posto nel territorio di Montefiascone in contrada Molino da Capo, segnato in mappa censuaria, sezione 6ª Valle, coi nn. 767, 789, 790 e 793, di ettare uno, ari 80 e centiari 30, confinanti Daccò, Bracolone, Beneficio del Divino Amore, Panichi e mediante lo stradello Onofri, Marzi e Scuola pia di educazione in Montefiascone, salvi, ecc., sul prezzo di lire 739 80.

Lotto 2. — Vigna alberata in detto territorio, in contrada Piaggie, distinta in catasto, sez. 4ª Valle, col n. 852, e di ari 32 e cent. 50, confinanti Moretti Costanza, Presciuttini Pietro, Guarducci Paolina, Della Casa Cesare, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 174.

Lotto 3. — Vigna con terreno seminativo, alberato, vitato e seminativo olivato, in detto territorio, contrada S. Pangrazio, di ettari 1, ari 53 e cent. 10, distinta in catasto, sez. 3ª Valle, coi nn. 1508, 1509, 2204, confinanti Chiericotti Felice, Magliucci Giovan Angelo, Seminario Vescovile di Montefiascone, mediante lo stradello, Vaggi Luigi, Beneficio del SS.mo Crocifisso in Montefiascone e gli stessi Lampani, salvi, ecc., sul prezzo di lire 884.

Lotto 4. — Vigna con terreno seminativo, alberato, vitato, con casa diruta in detto territorio, contrada San Pangrazio, di ettari 2, ari 45 e cent. 30, distinto in catasto coi nn. 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517 sub. 1, 2 e 2206, della sez. 4ª Valle, confinanti Demanio Nazionale, Bartolomeo Panichi, Volpini Paolo e Tommaso, Volpini Adelaide in Savignoni, Volpini Camilla vedova Bizzarri e mediante lo stradello, gli stessi Lampani, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1377.

Lotto 5. — Vigna con terreno seminativo, alberato, vitato, cannetato, in contrada Valle Rosceto, di ettari 1 ed ari 37, segnato in catasto, sez. 6ª Valle, coi numeri 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, confinanti Guarducci Paolina, Ricca Filippo e Guglielmo, Perla Francesco, Menghini Remigio, e mediante lo stradello gli stessi Lampani, col terreno descritto al n. 6 e seg., sul prezzo di lire 612.

Lotto 6. — 1º Terreno seminativo, olivato, cannetato, seminativo e vitato, in detto territorio, in contrada Bisenzo, di ettari 3, ari 3 e centiari 80, segnato in catasto, sezione 4ª Valle, coi numeri 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698, confinanti Cappellania 1ª Perla in Montefiascone, Cappellania 2ª Perla, Ricca Filippo e Guglielmo, Demanio nazionale, e mediante lo stradello gli stessi Lampani, salvi, ecc.

2º Canneto in detto territorio, contrada Buttinale, di ari 2 e centiari 30, segnato in mappa Città, sez. 8ª, col n. 668, confinanti la strada, Mimmi fratelli e gli stessi Lampani, salvi, ecc., da unirsi il presente fondo al precedente e da formare un solo lotto, sul complessivo prezzo di lire 1476.

Lotto 7. — Casa in Montefiascone, con orto e pozzo, in via dell'Olmo, o Largo Garibaldi, segnata in catasto mappa Città, sez. 8ª, coi numeri 140, 141 e 142, confinanti fratelli Mimmi, Patricelli Pietro, Ruspantini Raimondo e Francesco, la strada, e gli stessi Lampani, sul prezzo di lire 4420.

Spettanti a Pietro Senni.

Lotto 8. — 1º Terreno seminativo nel territorio di Montefiascone, contrada La Bertina, di ari 31, segnato in catasto, sez. 4ª Valle, col n. 422, confinanti il Beneficio di Santa Croce e S. Antonio, il Seminario di Montefiascone e Bucciglioni Giuseppe, salvi, ecc.

2º Terreno canepule in detto territorio, in contrada Poggio del Celso, di ari 65, segnato in catasto, sezione 4ª Valle, coi numeri 1754, 1755, enfiteutico al Beneficio del Rosario in Montefiascone, confinante coi beni di detto Beneficio, di Marini Osvaldo e Geminiano, e col lago di Bolsena, salvi, ecc., sul prezzo complessivo di lire 406 10.

Lotto 9. — Casa in Montefiascone, in via Borgariglia, o via della Rocca, segnata in catasto, mappa Città, sez. 8ª coi nn. 583, 584 sub. 2, 585, 586, 588, confinanti Lauzi Bonaventura, Luigi e Francesco, Fanti Andrea, Casimiro ed Innocenzo, Tassoni Antonio e Tommaso, salvi, ecc., sul prezzo di lire 891 60.

Lotto 10. — Casa in Montefiascone, in via Viola o Malatesta, segnata in catasto, mappa Città, col n. 273 sub. 2, confinanti Durantini Francesco e la strada da tre lati, salvi, ecc, sul prezzo di lire 225.

Lotto 11. — Bottega e magazzino in detta città, in via Borgo Maggiore o Cavour, distinti in catasto col n. 59, confinanti Savignoni Vinceslao, Ferrantini Giuseppe e fratelli, ed il Corso Cavour, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1125.

Lotto 12. — Casa in detta città, in via Malatesta, segnata in catasto col n. 263 sub. 2, confinanti Polidori Marianna, Marzetti, Rossi Maria e via Malatesta, salvi, ecc., sul prezzo di lire 73 20.

3811 CARLO BORGASSI proc.

Tribunale civile di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale.

Il sottoscritto rende noto qualmente nel giorno 25 settembre 1879, ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza di detto Tribunale, si procederà alla vendita dei seguenti stabili ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo ed a carico di Agostino Cecchini, di Vetralla, a forma della sentenza del suddetto Tribunale 28 febbraio 1879, sugli appresso prezzi.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Lotto 1. — Terreno seminativo nel territorio di Vetralla, in vocabolo Via Crucis, enfiteutico al conte Luigi Carpegna, segnato in catasto ai num. 769 e 770, sez. 2ª, di ari 9 e centiari 4, confinanti Bubalari, il fosso e strada. — Altro terreno seminativo in detto territorio, vocabolo Madonna del Ponte, enfiteutico come sopra, di ari 27 e centiari 40, segnato in catasto detta sezione coi numeri 2819, 2822, 3119, 4154 e 4155, confinanti Carosi fratelli, il fosso e strada da più lati.

Lotto 2. — Terreno seminativo, adacquativo e boschivo ceduo, in detto territorio, contrada Poraglie, di ari 97 e centiari 80, enfiteutico ai fratelli Bassanelli Angelo e Luigi, alla comunità di Vetralla ed alla cappella della Madonna del Ponte, segnato nella mappa censuaria Pater Noster, sez. 5ª, coi numeri 117, 118, 119, 120, 121, 125, 942 e 943, confinanti Presciutti Domenico Antonio, Nicolini Vincenzo, la strada ed il fosso che lo interseca.

Lotto 3. — Casa in Vetralla, via Borgo Vecchio, segnata nella mappa Vetralla, sez. 2ª, col n. 51 sub. 1, confinanti Salvatore Berni, Nicolini Antonio, la strada, salvi, ecc.

3810 CARLO BORGASSI proc.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI MONTEFIASCONE

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Avendo il Consiglio comunale determinata l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla provinciale Orvietana arriva al fosso detto delle Crocicchie, secondo il progetto già approvato con decreto prefettizio del 18 aprile 1878, n. 14042, si invitano i proprietari dei fondi da attraversarsi colla nuova strada, e registrati nell'elenco qui in calce compilato, a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese nel tempo e modo voluto dagli articoli 17, 18, 25 legge 20 giugno 1865 sulle espropriazioni per utilità pubblica.

Dato a Montefiascone, il 16 agosto 1879.

Il Sindaco: D. SCIUGA.

3819 *Il Segretario:* BATTILORO.

N. d'ordine	COGNOME E NOME dello espropriato	INDICAZIONE della proprietà da espropriarsi	SUPERFICIE	INDENNITA' offerta
1	Della Casa Angelo e Carmelo fu Carlo.	Mappa Madonnella, numeri 271, 280, 2/rata, 279, 846, 287, 1, 2. Sez. Fiorentino, nn. 59, 63, 2, 64, 65, 207/rata.	10032 56	607 20
2	Capitolo di Montefiascone.	Mappa Madonnella, numeri 843, 274, 275, 286/rata.	2299 36	132 38
3	Cernitori Silvano e fratelli fu Adriano.	Mappa Madonnella, n. 288. Sez. Fiorentino, nn. 67, 208, 209.	1779 70	103 40
4	Vittorio Antiferi Giuseppe e Gregorio fu Domenico.	Le Crocicchie, num. 121 sub. 1º/rata.	1401 89	112 15
5	De Dominicis Maria fu Alessandro in Ciofi.	Piana Lunga, nn. 137, 122, 123, 124, 125, 126/rata.	1319 85	91 20
6	Doria Pamphili Principe Don Filippo.	Fracassa, numeri 32, 33, sub. 1º/rata.	676 29	81 15

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

Avviso per secondo esperimento d'Asta *per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione pel ponte metallico sul fiume Mesima.*

Essendo rimasta deserta la subasta annunziata con l'avviso del 31 luglio prossimo passato per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione necessarie per il ponte metallico sul Mesima, nella strada di terza serie Monteleone-Metramo, si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 5 dell'entrante mese di settembre, alle ore 12 meridiane, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperto un secondo esperimento d'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto delle opere suddette.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione, ai termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sarà fatta quando anche vi sia un solo offerente.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 239,870, oltre di altre lire 19,130 d'impreviste che rimangono a disposizione dell'Amministrazione, ed ogni voce di ribasso non può essere minore di lira una per cento.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità, occorre il deposito di lire 10,000, che sarà restituito al termine della subasta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Tanto il progetto che il capitolato d'appalto sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di lunedì 22 settembre, a mezzodì.

Catanzaro, li 20 agosto 1879.

3799 *Il Segretario capo:* C. G. SINOPOLI.

AVVISO D'ASTA.

La riscossione dei dazi di consumo di questo comune dal 1º settembre 1879 all'8 agosto 1880, è stata aggiudicata per lire 60,020.

Fino alle ore 10 ant. del 28 agosto suddetto si ricevono in segreteria comunale le offerte non inferiori al ventesimo, chiuse e sigillate.

Corneto-Tarquinia, 21 agosto 1879.

3829 *Il Sindaco ff.:* A. FALZACAPPA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 agosto 1879, alle ore 4 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale addetto per l'ufficio della Direzione succennata, sita sul corso di porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente:

Costruzione di una cavallerizza coperta sul piazzale del maneggio scoperto al Campone in Verona, per l'importo di lire 60,000, da eseguirsi nel termine di giorni duecento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 ant., e dalle ore 1 alle ore 4 pom.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrecchè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato dal direttore del Genio militare locale), il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza delle provincie di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 6000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essi dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 18 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

3832

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 *agosto* 1868, *n.* 3613

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 30 agosto corrente, termine abbreviato, in una delle sale di questa Prefettura, innanzi l'illustrissimo signor prefetto o chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine, a termini del regolamento 4 settembre 1870, all'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria denominata Ruoto, che da S. Agapito mette alla nazionale degli Abruzzi, giusta il progetto della seconda squadra della Delegazione stradale del secondo gruppo, della lunghezza di metri 4326, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 47,000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto 22 febbraio 1875, debitamente approvato e visibile assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suddetta durante l'orario d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni otto successivi alla detta consegna. L'appaltatore però sarà obbligato a dar compiuti i lavori in un termine più breve se il comune potrà erogare maggiori somme di quelle che ha disponibili.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e che sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 2000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 18 agosto 1879.

Il Consigliere di Prefettura incaricato della stipulazione dei contratti
CASSINI.

3822

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.